



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA "KORE"

Facoltà di Studi Classici, Linguistici e della Formazione

<b>Corso di Laurea</b>	<b>SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (LM-85 bis)</b>
<b>A.A.</b>	2020/2021
<b>Nominativo docente e ruolo</b>	Giombattista Amenta Professore Ordinario
<b>e-mail</b>	giombattista.amenta@unikore.it
<b>S.S.D. e denominazione disciplina</b>	M-Ped/03 – Pedagogia Speciale
<b>Annualità</b>	V anno
<b>Periodo di svolgimento</b>	1° Semestre
<b>C.F.U.</b>	9 cfu per le lezioni + 1 cfu Laboratorio
<b>Nr. ore in aula</b>	54 ore per le lezioni + 10 ore Laboratorio
<b>Nr. ore di studio autonomo</b>	171
<b>Nr. ore laboratorio con frequenza obbligatoria</b>	Consultare il prospetto dei laboratori per area  <u><a href="#">PROSPETTO LABORATORI</a></u>
<b>Giorno/i ed orario delle lezioni</b>	Consultare il calendario delle lezioni sul sito del corso di laurea
<b>Sede delle lezioni</b>	Facoltà di Studi Classici, Linguistici e della Formazione
<b>Prerequisiti</b>	Competenze di base nell'ambito delle Scienze umane
<b>Propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Obiettivi formativi</b>	Conseguire e migliorare le capacità di individuare i Bisogni Educativi Speciali nelle situazioni educative complesse. Acquisire metodi e tecniche per intervenire efficacemente nel campo della pedagogia speciale.
<b>Contenuti del Programma</b>	Atteggiamenti dell'educatore nell'interazione con soggetti in difficoltà. Lo sviluppo del sé, tra esigenze interne e disposizioni esterne; complessità e opportunità nella realizzazione del sé; paure e disagio dei ragazzi oltremodo adattati; riflessioni sulla tendenza a ubbidire in maniera cronica e inveterata; tecniche paradossali e riappropriazione del sé; situazioni educative complesse e opzioni per il recupero del sé. L'alfabetizzazione affettiva; Il dolore procurato e le preoccupazioni ricatto; Comportamenti dipendenti e prevenzione primaria; Affettività e apprendimento. Disagio, marginalità, devianza; Ipotesi interpretative del comportamento aggressivo; La gestione dei comportamenti aggressivi; Il disagio a scuola; comprensione e gestione del disagio in classe; Gestire l'opposizione nelle situazioni educative; Comportamenti aggressivi e violenti; Aggressività e simbiosi; Riduzione dei comportamenti aggressivi. Disturbi specifici di apprendimento. Segni, individuazione, intervento. Il piano didattico personalizzato.
<b>Metodologia didattica</b>	Oltre alle lezioni verranno proposte esercitazioni finalizzate a promuovere la comprensione dei comportamenti degli alunni e a facilitare la progettazione di piani di intervento efficaci per gestirli.
<b>Risultati attesi</b>	I risultati di apprendimento attesi, definiti secondo i parametri europei espressi dai cinque descrittori di Dublino, sono:

	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) <ul style="list-style-type: none"> <li>○ identificare, leggere e comprendere al meglio le situazioni educative complesse che si riscontrano normalmente in classe,</li> <li>○ costruire o adottare strumenti efficaci per interpretare al meglio difficoltà degli alunni,</li> <li>○ identificare i bisogni educativi speciali disattesi che si possono riscontrare dietro i comportamenti problema degli alunni;</li> </ul> </li> <li>2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding) <ul style="list-style-type: none"> <li>○ progettare e costruire piani di intervento volti a fronteggiare al meglio le condotte problematiche degli educandi;</li> <li>○ progettare piani e ricerche intervento volte a promuovere l'inclusione e l'integrazione degli alunni;</li> <li>○ valutare processi e prodotti degli interventi progettati e attuati.</li> </ul> </li> <li>3. Autonomia di giudizio (making judgements) <ul style="list-style-type: none"> <li>○ analizzare in modo critico strumenti tradizionali e modalità comuni utilizzati per gestire le situazioni educative complesse;</li> <li>○ leggere le situazioni problema utilizzando sia il livello sociale, sia quello psicologico;</li> <li>○ giudicare in modo critico esempi di interventi comuni adottati per gestire le situazioni problema nei contesti educativi;</li> <li>○ comparare gli esiti di diversi modelli e piani di intervento che si possono utilizzare per fronteggiare le problematicità che ricorrono in classe.</li> </ul> </li> <li>4. Abilità comunicative (communication skills) <ul style="list-style-type: none"> <li>○ utilizzare in maniera appropriata termini specifici, scientifici e tecnici propri della pedagogia speciale;</li> <li>○ imparare a proporre in maniera efficace nuove interpretazioni e piani di intervento utili per fronteggiare al meglio le difficoltà e le situazioni complesse che normalmente si riscontrano in classe,</li> <li>○ saper presentare ricerche e metodi di intervento propri della pedagogia speciale.</li> </ul> </li> <li>5. Capacità di apprendimento (learning skills) <ul style="list-style-type: none"> <li>○ utilizzare adeguatamente gli strumenti e i modelli di apprendimento che verranno proposti nell'ambito del corso di pedagogia speciale,</li> <li>○ promuovere lo sviluppo di competenze e di abilità cognitive e metacognitive per comprendere al meglio le situazioni problema,</li> <li>○ imparare ad applicare concetti e metodi propri della pedagogia speciale per migliorare il bagaglio di conoscenze e di competenze proprie del docente inclusivo.</li> </ul> </li> </ol>
<p><b>Modalità di valutazione</b></p>	<p>L'esame finale si svolgerà in forma scritta. Concretamente, al momento della prova, al candidato verrà consegnato un foglio A4 contenente l'intestazione e 4 domande "aperte" concernente i testi d'esame indicati in programma. Per ogni domanda saranno appositamente indicate e stampate sul foglio 5 - 8 righe che si possono utilizzare per scrivere la risposta.</p> <p>Sul retro della stessa pagina contenente le domande sarà riportata la descrizione di una situazione educativa complessa e ciascun candidato sarà invitato a illustrare come la gestirebbe, utilizzando il numero di righe (15-20) che saranno opportunamente segnate.</p> <p>Per lo svolgimento di tutta la prova lo studente avrà a disposizione 50 minuti.</p> <p>Dopo la correzione delle prove sarà pubblicato, sul sito del corso di laurea, l'elenco delle matricole degli studenti e il corrispondente esito dell'esame.</p> <p>Nella valutazione si terrà conto degli obiettivi e dei criteri di seguito indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ricordo di concetti e di informazioni fondamentali proposti nei testi inclusi nel programma d'esame;</li> <li>• attinenza della risposta rispetto a ciascuna domanda;</li> <li>• capacità di esemplificare a partire dai contenuti appresi;</li> <li>• capacità di cogliere le specificità delle situazioni proposte, andando oltre gli aspetti immediatamente evidenti;</li> <li>• chiarezza espositiva;</li> <li>• correttezza e proprietà lessicale.</li> <li>• capacità di usare quanto studiato per elaborare percorsi utili per fronteggiare una situazione educativa complessa.</li> </ul> <p>L'esame verrà superato con un punteggio minimo di 18/30.</p> <p>Il voto finale sarà determinato dalla somma dei punteggi parziali ottenuti nelle singole risposte (parte a) e nello studio della situazione educativa complessa (parte b). In particolare, ciascuna risposta conseguirà un punteggio variabile da 0 punti (nel caso in cui la risposta mancasse o fosse completamente sbagliata), a 6 punti, nel caso in cui ottenesse la votazione massima prevista. Alla stessa stregua, la parte b della prova avrà una valutazione variabile da 0 punti a 6 punti</p>
<p><b>Testi adottati</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Amenta G. (2004), <i>Gestire il disagio a scuola</i>, Brescia, La Scuola.</li> <li>2. Amenta G. (2014), <i>Dal disagio alla rinascita del sé</i>, Brescia, La Scuola.</li> <li>3. Montuschi F. (1993), <i>Competenza affettiva e apprendimento</i>, Brescia, La Scuola</li> </ol>

4. Cappa C. - L. Grosso - V. Rossi - E. Albanesi - P. Guglielmino - C. Muzio - P. Damiani (2012), *Alunni speciali, non solo dislessia*, Novara, Istituto Geografico de Agostini scaricabile gratuitamente da uno dei seguenti siti  
<http://www.scuolarodari.edu.it/wp-content/uploads/2017/01/Alunni-speciali-non-solo-dislessia.pdf>  
[http://dylansrv.ilc.cnr.it/WP\\_comphyslab/wp-content/uploads/2017/02/alunni\\_speciali.pdf](http://dylansrv.ilc.cnr.it/WP_comphyslab/wp-content/uploads/2017/02/alunni_speciali.pdf)

PER ULTERIORI APPROFONDIMENTI

Amenta G. (1999), *Il counseling in educazione*, Brescia, La Scuola.

Amenta G. (2006), *Situazioni difficili in classe*, Brescia, La Scuola.

Amenta G. (2009), *Il case study per la risoluzione dei problemi nella formazione blended*, in Zanniello G. (ed.), *Competenze metacognitive e processi di autovalutazione nel blended e-learning*, Lecce, Pensa Multimedia, pp. 173-187.

Amenta G. (2017), *L'osservazione dell'agire adattato e iperadattato degli alunni di scuola primaria*, in "Orientamenti Pedagogici", n. 4 pp. 737-765.

Amenta G. (2019), *Situazioni complesse nella formazione degli insegnanti. Verso nuove forme di collegamento tra scuola e università*, in "Nuova Secondaria", vol. 36, n. 10 pp. 191-196.

Amenta G. (2020), *L'atteggiamento intransigente nella valutazione dell'alunno. Parte I - Un modo per sospendere il pesante giudizio su di sé*, "Pedagogia e Vita" versione online, Vol. 78, 1, pp. 107-118.

Amenta G. (2020), *L'atteggiamento intransigente nella valutazione dell'alunno. Parte II - Un modo paradossale per evitare giudizi negativi*, "Pedagogia e Vita" versione online, Vol. 78, 2.

**Ricevimento  
studenti**

Consultare la pagina web personale del docente